

# LA SECONDA EDIZIONE



*Siamo al secondo anno. Il Festival del documentario d'Abruzzo replica l'esperienza del 2007 con quattro giornate fitte di proiezioni rigorosamente dedicate ai documentari girati nel territorio abruzzese o realizzati da autori nati o residenti in Abruzzo.*

*L'intento principale è quello di sostenere la produzione documentaristica costruendo un "punto d'incontro", un "osservatorio" attraverso il quale il genere documentario possa diffondersi ad un più ampio pubblico.*

*È stato un percorso lungo e contrastato da profonde difficoltà, principalmente di carattere economico, non avendo riscontrato la sensibilità che ci si aspetterebbe nei confronti di un evento culturale qual'è un festival.*

*Ciò nonostante con tenacia e determinazione siamo andati avanti supportati e incoraggiati dai tanti documentari pervenuti e dall'impegno preso con tutti gli autori che ci hanno accordato la loro fiducia e che in nessun modo avremmo potuto deludere.*

*Rispetto alla scorsa edizione, oltre alle due giornate dedicate al Premio Emilio Lopez, se n'è aggiunta una terza che abbiamo voluto dedicare al documentario d'autore con una serie di proiezioni tra cui anche una di autore europeo.*

*In più ci sarà nella serata conclusiva di sabato, oltre ai premiati in concorso, un premio speciale al merito per il documentarista italiano che con la sua opera ha dato incremento e qualità a questo genere cinematografico ancora così poco valorizzato nel nostro paese.*

*Ci auguriamo che anche grazie al contributo di questo nostro Festival si apra una valida alternativa al normale circuito della distribuzione commerciale e si rafforzi l'interesse e l'attenzione per un genere ricco di espressioni artistiche qual'è il documentario.*

**M. Chiara Manni**  
Presidente ACMA

## **IL DOCUMENTARIO**

*Il documentario, inteso come forma di rappresentazione del reale, è stato il primo modo di fare cinema che la storia conosca. Solo in seguito, non soddisfacendo più alle esigenze del pubblico, nacque e si sviluppò il film a soggetto, comico o drammatico che fosse.*

*Per molto tempo questo linguaggio artistico è stato stigmatizzato a genere solo ed esclusivamente informativo e didattico, quindi percepito come estremamente tedioso, perdendo di vista tutte quelle sfumature di genere che esso avrebbe e può creare.*

*Solo da pochissimi anni, grazie all'opera coraggiosa di autori che con i loro film inchiesta hanno scalato le vette delle classifiche internazionali e sono stati premiati ai box-office, è sorta tra il pubblico una curiosità sempre crescente per il documentario, che ha così iniziato ad avere ampia visibilità anche nelle Mostre di Cinema. Oggi possiamo dire che non c'è regista contemporaneo che non si sia misurato, almeno una volta nella vita, con questa forma di cinema, anche grazie agli spunti che la realtà quotidianamente offre. La sua notazione si presta a soggettive interpretazioni che fanno sempre più del documentario una forma d'arte.*

*Nel logo del nostro Festival abbiamo voluto in sintesi spiegare proprio questo, come cioè l'obiettivo di una macchina da presa e l'occhio che la indirizza siano strumenti attivi di indagine e di scoperta. Dal confronto con il visibile nasce il film come raccolta di voci, eventi, sensibilità, ambienti naturalistici, paesaggi umani e sociali, emozioni e diversità.*

*Tutti gli autori che hanno presentato i documentari in questo 2° Festival del documentario d'Abruzzo hanno mostrato alta qualità creativa, pluralità di espressione stilistica, intensità narrativa ed una tale eterogeneità di linguaggio nei loro lavori da provare come il documentario abbia perso ormai ogni ombra della vecchia interpretazione per acquisire sempre più una sua connotazione di "nuovo" sguardo su noi stessi.*

**Massimo Facecchia**  
Direttore Artistico Festival

# EMILIO LOPEZ

## La dedica



EMILIO LOPEZ è nato a Roma il 23 agosto 1945 ed è scomparso nell'aprile 2006.

Ha lavorato come montatore di numerosi documentari tra i quali:

12 Documentari *"Yes Australia"*  
regia Gianfranco Bernabei

*"Il respiro della valle"*  
regia Roberto Serra

*"Le fiabe del legno e della pietra"*  
regia Alfredo Franco

Per RAI UNO  
con la regia di Gianfranco Bernabei:

Documentari della serie *"Capitan Cook"*

Documentari della serie *"Acquario fantastico"*

Per la TV Svizzera Italiana  
Documentari della serie

*"Mar rosso"* con Enzo Maiorca

e 12 puntate della serie *"Quinto Continente"*  
di Gianfranco Bernabei

Documentario *"Storia del Cinema Italiano"*  
di Carlo Lizzani

Ha diretto alcuni documentari tra i quali:

*"La Foresta Sacra"*

insieme ad Alfredo Franco, 2000.

*"Lungo il corso del Pescara"*, 2005

*"Dalla Maiella all'Adriatico"*, 2005

*"Le sorgenti del Pescara"*, 2005

# IN CONCORSO

## Cortometraggi e Lungometraggi Documentari



**TRANSUMANTE** di Donatello Conti e Silvia Negrato - DV, 24'50", 2007

**DAN FANTE: AN AMERICAN WRITER** di Flavio Sciolè - Mini DV, 15'20", 2002

**L'ORMA DELL'ORSO** di Vincenzo Lomurno  
Mini DV, 8', 2008

**DAL FONDO DELLA LUCE** di Giovanni Tatarelli  
Betacam, 15', 2007

**ROSSO LAGO** di Giovanni Tatarelli  
Betacam, 17', 2007

**SANTO STEFANO DI SESSANIO - LA MEMORIA RITROVATA** di Laura Aprati  
DVD, 19'18", 2006

**L'OCCHIO È PIÙ GRANDE DELLA PANCIA** di Fabrizio De Bartolomei - MiniDV, 26', 2007

**GER TO GER: DALLA CITTÀ ALLA STEPPA** di Fabrizio De Bartolomei - MiniDV, 26', 2006

**VINCENZO PIOVANO. INTAGLIATORE E SCULTORE** di Antonio Lucifero - DVcam, 10', 2002

**DELL'ARIA, DELLA TERRA, DELL'ACQUA** di Antonio Lucifero - HD, 20', 2006

**VELEGGIANDO IN ABRUZZO** di Luigi Di Carlo  
DVCPRO 50, 22', 2007

**MACCHIA MADRE** di Simona Marziani  
MiniDv, 19'43", 2007

**FIORI, POLVERE E BRAVA GENTE** di Simone del Grosso - miniDv, 25', 2007

**ODORE D'INCHIOSTRO** di Haydir Majeed  
DVCAM, 46', 2007

**MALA TEMPORA CURRUNT. PIETRO E GLI EREMI ABRUZZESI** di Stefano Amadio - DVC-PRO HD, 30', 2007

**TACCONI FUGA IN SALITA** di César Meneghetti ed Elisabetta Pandimiglio  
DV Cam, 32', 2007

**MAJA LA DEA DI PIETRA** di Gerdiglio Angeloni - DVD, 30', 2003

**IL RESTO DI UNA STORIA** di Antonio Prata  
DV Cam, 35', 2008

**VIAGGIO IN ABRUZZO, TRA PASSATO E FUTURO** di Laura Vitali - Betacam SP, 30', 2008

**UOMINI DI PIETRA** di Enzo F. Testa  
HDV, 31', 2008

**LE CHIAVI PER IL PARADISO** di Caterina Carone - DVCAM, 50', 2007

**LIVING IN A PERFECT WORLD (UN MONDO PERFETTO)** di Diego D'Innocenzo e Marco Leopardi - DVCAM, 70', 2007

**IN GIRUM IMUS NOCTE** di Emiliano Alleva  
DVCAM, 53' 2005

**8744** di Alessandro Di Gregorio  
Mini DV, 55', 2006

**IL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA** di Jost Geppert - Digital Betacam, 32', 2003

**GRAN SASSO: LA MONTAGNA CHE VISSE DUE VOLTE** di Francesco Petretti  
Digital betacam, 30', 2000

**IL DIAVOLO INVENTÒ LA VANGA** di Gianni Di Claudio - Super 8 mm., 50', 1977- 2007

**UN PICCOLO SPETTACOLO** di Pier Paolo Giarolo e Alice Rohrwacher - Dv, 65', 2006

**PECORE NERE** di Luca Merloni  
Dv, 34', 2008



## “SGUARDI D’AUTORE” “VISTI DA VICINO”

**Sguardi d'autore** vuole essere una rassegna di documentari di qualità di autori italiani, nel nostro paese ancora esclusi dai circuiti commerciali, che affrontano questioni legate all'attualità, riflessioni sulla cultura e sulla storia della società. Si vuole offrire quindi un'occasione per ragionare sulla contemporaneità attraverso gli argomenti trattati, anche per fare il punto della situazione rispetto alla “posizione” del documentario all'interno di tutto ciò che viene prodotto a livello cinematografico.

*Fuori concorso*

**IL TEATRO E IL PROFESSORE** di Paolo Pisanelli, 64', Italia/2007

**NAZIROCK** di Claudio Lazzaro, 75', Italia/2008

**LE SORGENTI DEL PESCARA** di Emilio Lopez, 12'45", Italia/2005

**IL SENSO DEGLI ALTRI** di Marco Bertozzi, 58', Italia/2007

**Visti da vicino** si occupa del cinema europeo d'autore. Vuole essere un'occasione in più per affrontare realtà europee nate, come nel caso del documentario che presentiamo, dall'incrocio di esperienze e retaggi diversi e nel contempo “avvicinare” il pubblico italiano al patrimonio documentaristico dell'Europa.

*Fuori concorso*

**SREBRENICA DIECI ANNI DOPO** di Felix Korfmann-Jakob Preuss, 59', Bosnia-Germania/2005 (The unburied war Srebrenica a Decade on).

# CORTOMETRAGGI DOCUMENTARI



**TRANSUMANTE** di Donatello Conti e Silvia Negrato

DV, 24'50", 2007

*Il progetto TRANSUMANTE nasce per riscoprire alcune delle tradizioni che ruotano intorno alla transumanza, un fenomeno che ha visto la regione Abruzzo protagonista negli anni settanta e buona parte degli ottanta.*

*Il documentario ha lo scopo di raccogliere testimonianze su questo fenomeno socio-culturale, riscoprendo alcune figure chiave che lo hanno vissuto e raccontato come parte fondamentale della cultura abruzzese e della propria vita.*

**Donatello Conti** è nato ad Avezzano (Aq), laureato in Sociologia. Nel 2000 insieme ad un piccolo gruppo di filmmakers crea l'associazione LABORATORIO 3, con la quale collabora a diversi progetti di cooperazione internazionale dirigendo alcuni documentari in diversi paesi europei e soprattutto latinoamericani. Nel 2002 codirige il documentario *Il fiume grande come il mare*. Dal 2003 collabora costantemente con L'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico come operatore e montatore, dove realizza un breve ritratto su Gianmaria Volontè. Nel 2005 dirige *Madres, ni un paso atras* sull'esperienza del movimento delle Madri di Piazza di Maggio. Nel 2006 realizza un documentario girato presso i campi rifugiati Saharawi in Algeria. Attualmente lavora come filmmaker freelance.



**Silvia Negrato** nata a Cantù (Co) nel 1979, laureata in Scienze della Comunicazione. All'età di 13 anni si trasferisce con la famiglia ad Avezzano in provincia dell'Aquila. Nel 2003 dirige lo spot *What a wonderful work* entrato nella shortlist dello Spot School Award di Salerno e selezionato all'Internet Film Festival e agli Ultracorti Film Festival di Cinecittà.

Nell'ottobre del 2004 fonda con Giorgia Costantino e Luca Guardabascio la D'èmbelée Film per la quale attualmente lavora come filmmaker. Nel 2006 dirige *Sinestesia* cortometraggio con il quale vince il Premio Miglior Video al 14° Festival Internazionale di Cortometraggi e Nuove Immagini Arcipelago 2006 e il Premio Miglior film categoria "cortissimi" al I Concorso internazionale "Dalla parte del corto" 2006.

**DAN FANTE: AN AMERICAN WRITER** di Flavio Sciolè

Mini DV, 15'20", 2002

*Un ritratto dello scrittore americano Dan Fante, filmato a Potenza. Figlio di John Fante, l'artista ci parla di Dio, letteratura, America. Divenuto ormai un caso letterario anche in Europa grazie al romanzo "Angeli a pezzi", Dan si mostra nudo, crudo, coi segni del tempo che non ne scalfiscono l'inesauribile energia.*

*Selezionato al Portobello Film Festival di Londra, primo premio miglior documentario all'Adriatic Film Festival del 2005.*

**Flavio Sciolè** è nato ad Atri (Te). Apolide, non ha il concetto di appartenenza ad un luogo. Agisce come attore, regista e performer da oltre 15 anni operando prevalentemente nella sperimentazione e nella ricerca rispetto a video, teatro e performance... Direttore artistico di Cinematri (Atri 2000) è autore, regista ed interprete di cortometraggi, mediometraggi e lungometraggi. Con DocumentAzione Artistica realizza documenti dedicati all'arte contemporanea. È anche autore di poesie.

Filmografia essenziale **1996:** *Ossessione*; **1997:** *Claustrofobia, Distillati*; **1999:** *Palazzo Zero*; **2000:** *Memorie afone, Love, Pensieri, Giuda*; **2001:** *Modi, Dammi una sigaretta, Performing Art, DORMITORIO-Fausto Delle Chiaie (docum.), Fugatea, Lips In The Silence, Beaction 1*; **2002:** *Beaction 2, Delirium, Dan Fante An American Writer, Kristo 33, Paranoid 70, Tarli e basta, Beaction 3*; **2003:** *Pilateo, Virus, Distruzione di una poesia, Narciso, Narciso esperimento II, Narciso esperimento III, KBN*; **2004:** *Itagliano, Public Enemy, Caligola, Kristo Verde, Kristo Rosso-Arancione, Il Caso Gina79, Atto, Bedroom's Hotel's 70-Water And Rain, Kristo Viola, Santo Atto, Atto Santo, Atto, Narcisus Decadance, Per Grazia Ricevuta, Giovinezza.*





**L'ORMA DELL'ORSO** di Vincenzo Lomurno

Mini DV, 8', 2008

*Un piccolo pezzo di Natura lascia dietro di sé soltanto delle tracce: la fatica della marcia per seguirle sul terreno e l'osservazione con i giusti occhi permetteranno alla mente di cogliere l'emozione di una presenza straordinaria solo dai segni che essa lascia impressi nei cristalli di ghiaccio che il vento ricopre con polvere di neve, come fosse sabbia. Sarà l'immaginazione a completare l'incontro con l'essere invisibile.*

**Vincenzo Lomurno** è nato ad Altamura (Bari) dove risiede. *L'orma dell'orso* è il suo primo cortometraggio, ancora inedito, girato nel Parco Nazionale della Majella.



**DAL FONDO DELLA LUCE** di Giovanni Tatarelli

Betacam, 15', 2007

*Cortometraggio naturalistico sulla fauna e la flora del Parco Regionale Sirente-Velino. Il tema principale è rappresentato dal percorso delle gole di Celano uno dei più bei canyon d'Europa.*

**ROSSO LAGO** di Giovanni Tatarelli

Betacam, 17', 2007

*Documentario storico sulla Marsica: i primi insediamenti, il periodo romano, il prosciugamento del lago Fucino di Torlonia, le lotte contadine, la riforma agraria, l'eccidio di Celano, il dopoguerra. In appendice una poesia. L'opera non è mai stata presentata ad altri festival.*

**Giovanni Tatarelli** è presidente dell'Associazione Arteimmagine che opera nel settore dei media. Tra i documentari prodotti dall'Associazione: *Simmetrie d'esilio, La cinepresa e la memoria, Bastioni e bastimenti.*

**SANTO STEFANO DI SESSANIO- LA MEMORIA RITROVATA** di Laura Aprati

DVD, 19'18", 2006

*Il documentario nasce da un'esigenza di "ritrovare" una parte di se stessi, della propria storia. La memoria è un bene identitario che ci permette oggi di vivere quello che saremo domani ma soprattutto può essere uno strumento anche economico.*

*Nel documentario si ripercorre la storia del borgo della montagna abruzzese, Santo Stefano di Sessanio che recuperando la "memoria" della propria vita passata, dalla famiglia fiorentina dei Medici all'emigrazione post seconda guerra mondiale, ha saputo ridare slancio e vitalità ad un'economia ormai residuale.*

*Tutto questo grazie alla "folgorazione" di un giovane cementiere che, affascinato dal borgo e dalla sua posizione strategica, ne sta facendo una case history a livello turistico e culturale.*

**Laura Aprati:** un lavoro interessante, la possibilità di conoscere mondi e persone diverse, una grande curiosità mai sopita e mai sazia. Questo è il terreno di cui io, Laura Aprati classe 1958, vivo ormai da più di 20 anni di cui gli ultimi 7 passati in televisione a creare, scrivere, documentare. È con questo background che ho deciso di raccontare alcune delle tante avventure che ho avuto la fortuna di raccogliere: da paesi abbandonati, alle storie di grandi famiglie, ai suoni e ai colori di un festival dai mille volti, alla passione per il cibo e la cucina.



**L'OCCHIO È PIÙ GRANDE DELLA PANCIA** di Fabrizio De Bartolomei

MiniDV, 26', 2007

*Economia comportamentale e Chicago Boys, realizzazione personale e aumento di reddito, felicità da psicofarmaci e produttività: qual'è l'origine di molte convinzioni moderne non sempre supportate da un reale miglioramento di vita? Sulle immagini quasi oniriche della vita di famiglie di pescatori in un villaggio al Sud del Vietnam, nasce una riflessione sui concetti di benessere e felicità.*



**GER TO GER: DALLA CITTÀ ALLA STEPPA** di Fabrizio De Bartolomei

MiniDV, 26', 2006

*Un percorso attraverso la gente e le tradizioni della Mongolia, dalle strade cittadine ai sentieri di campagna lungo le montagne del nord fino alle dune di sabbia del Gobi, tra i colori della steppa e dei monasteri buddisti e le musiche tradizionali. Grazie all'ospitalità delle famiglie nomadi nelle caratteristiche abitazioni chiamate GER avviene l'incontro con i discendenti di una stirpe un tempo guerriera. Un popolo che, tra la modernità dei centri urbani e le difficoltà di un territorio disabitato e con poche vie di comunicazione, è alla ricerca di una nuova identità e di un futuro. Menzione speciale della Giuria al Genova Film Festival 2006.*



**Fabrizio De Bartolomei** ha realizzato vari reportage su India, Bangladesh e Nepal. Tra i suoi documentari: *In preda al panico*, 2003; *Duetto metropolitano*, 2004; *La bussola dei sapori* – Corea del Sud, 2006; *Poesia Final*, 2007.

**VINCENZO PIOVANO. INTAGLIATORE E SCULTORE** di Antonio Lucifero

DVCam, 10', 2002

*Ritratto di un intagliatore, mestiere in via d'estinzione.*

**DELL'ARIA, DELLA TERRA, DELL'ACQUA** di Antonio Lucifero

HD, 20', 2006

*L'entroterra abruzzese in inverno, sottolineato dai versi di Tito Lucrezio Caro.*

**Antonio Lucifero** lavora come assistente di regia nel cinema e nel teatro prima, e come regista e compositore di musiche poi. Ha alle spalle un ricco curriculum di esperienze e collaborazioni importanti. Cura regia e musiche per vari allestimenti teatrali, tra tutti: *Oresteia* nell'adattamento di A. Bassetti prodotto dal Florian Espace, *il melologo di Verga* per pianoforte e violoncello Nedda, coproduzione del Festival Verghiano e del Teatro Massimo di Catania, *La moglie ebrea* di Brecht prodotto dall'Associazione Europa 2000. Negli ultimi anni ha diretto e musicato alcuni documentari per RaiSatArt, come *Lettera aperta F.P. Michetti*, *La fortezzuola di Pietro Canonica*, *Il Lazzaretto di Luigi Vanvitelli*, *Futurismo l'inizio della contestazione*.

Al XXIII Bellaria Film Festival è stato presentato il suo film *Nero* con Roberto Herlitzka.



**VELEGGIANDO IN ABRUZZO** di Luigi Di Carlo

DVCPRO 50, 22', 2007

*L'amore per il mare ci ha portato a veleggiare lungo le coste abruzzesi a bordo di una goletta oceanica. I fondali, le oasi naturalistiche, i porti, le marinerie e la pesca*



*accompagnano lo spettatore in un viaggio che interseca la cultura e la storia di questa regione.*

**Luigi Di Carlo** è nato a Bologna e risiede a Pescara, 10 anni di esperienza nel settore audiovisivo collaborando con i maggiori network nazionali e internazionali. Specializzato in documentari industriali tra i quali: *Reparto disturbi dell'alimentazione, Giubileo 2000, Circo Faber, Abruzzo subacqueo.*

**MACCHIA MADRE** di Simona Marziani

MiniDv, 19'43", 2007

*Il documentario nasce per parlare del marmo nella città del marmo per eccellenza: Carrara. Racconta il contesto attuale di questa grande risorsa e spiega cos'è il marmo e perché le bellissime Alpi Apuane, che ne sono ricche, rappresentano da sempre la culla della pregiata pietra bianca amata dagli scultori e dalle industrie. La città di Carrara detiene un valore inestimabile in quanto testimonia la storia e la cultura di un paese profondamente legato al marmo delle proprie montagne. Macchia Madre riflette sul problema nodale dell'estrazione, sulla tutela delle Alpi Apuane e del suo patrimonio minerario: una ricchezza della natura a rischio di estinzione a causa dell'abuso industriale che modifica costantemente l'assetto geologico delle vette, mincate irrimediabilmente per produrre carbonato di calcio.*

**Simona Marziani** è nata a Teramo, dove ora risiede, dopo aver conseguito la laurea in fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Avvicinatasi al mondo dell'arte a partire dal teatro e dal disegno, attraverso la fotografia giunge ad abbracciare la tecnica audiovisiva negli anni più recenti. Ha partecipato a mostre, concerti, happening, teletreet come attivista fotografa, videoperatore, grafica, creativa, organizzatrice. La sua ricerca sul documentario si è mossa in parallelo con la scrittura, la ripresa e il montaggio di Macchia Madre.



**FIORI, POLVERE E BRAVA GENTE** di Simone del Grosso

miniDv, 25', 2007

*Ogni anno a Poggio Moiano (RI) si svolge il Festival Internazionale dell'Infiolata Artistica. Fiori, polvere e brava gente è il racconto di questo evento filtrato attraverso lo sguardo dell'autore.*

**Simone Del Grosso** nato a Giulianova (Te) filmmaker dal 2002 cura l'ideazione, la regia e il montaggio di vari documentari, alcuni dei quali selezionati in rassegne nazionali ed internazionali. Tra le sue opere: *Azocar Amargo (2006), La malattia dell'arcobaleno (2006), Storie minime (2007), Venga medusa (in lavorazione).*



# LUNGOMETRAGGI DOCUMENTARI



## **ODORE D'INCHIOSTRO** di Haydir Majeed

DVCVAM, 46', 2007

*Don Chisciotte e Sancho Panza, alla ricerca di nuove battaglie, seguono una vecchia cinquecento gialla in un viaggio fantastico che racconta il risorgere di una vecchia utopia.*

*È la storia di gruppi sparsi tra le montagne dell'Abruzzo interno che, armati solo di un ciclostile, reagiscono e si fanno protagonisti. Falegnami e lavoratori precari, studenti e fabbri, casalinghe e impiegati, pensionati e pastori ridanno vita a vecchi esempi d'informazione autoprodotta.*

*Alla vista di tanti giornali ciclostilati, il vecchio cavaliere sorride e pensa compiaciuto che, a volte, anche le battaglie perse servono.*



**Haydir Majeed**, nato a Babilonia (Iraq). Terminati gli studi classici si trasferisce in Italia. Nel 1987 si diploma in regia e sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma. Dal 1993 fino al 2005 lavora, come regista televisivo per ART (Arab Radio and Television). Ha scritto e diretto per Al Jazeera News Channel *60 anni dopo* un documentario sulla resistenza italiana antifascista. Attualmente risiede ad Avezzano (Aq), dove ha realizzato *Odore d'Inchiostro* un film documentario sull'informazione autoprodotta.

## **MALA TEMPORA CURRUNT. PIETRO E GLI EREMI ABRUZZESI** di Stefano Amadio

DVCPRO HD, 30', 2007

*Gli eremi abruzzesi attraverso l'esperienza di Pietro da Morrone. Alla riscoperta di luoghi fantastici e di uno stile di vita inconcepibile per i nostri giorni. Un Medioevo raccontato da esperti come Edoardo Micati, Ezio Mattiocco, Sandro Cordeschi ed Enrico Santangelo.*

**Stefano Amadio** è giornalista e regista. Ha realizzato diversi documentari per la televisione italiana e un lungometraggio di fiction dal titolo *Mala tempora* (2008) che ripercorre l'Abruzzo del 1200.

## **TACCONI FUGA IN SALITA** di César Meneghetti ed Elisabetta Pandimiglio

DV Cam, 32', 2007

*Ripercorrendo con passione le sue fughe, Taccone, noto campione italiano di ciclismo, svela con dolorosa rabbia le pieghe nascoste del più popolare sport italiano degli anni '60. Si ritrova così a confessare un segreto scottante che mai avrebbe pensato di portare alla luce. Sono gli anni duri del dopoguerra e Vito, quarto figlio di una famiglia poverissima, va a lavorare per un fornaio di Avezzano come fattorino in bicicletta. Da qui inizia la sua carriera. Soprannominato "camoscio d'Abruzzo", nel 1961 vince 4 tappe al Giro d'Italia raggiungendo una popolarità che lo riscatta dalla miseria. La tenacia e l'irruenza nel denunciare ingiustizie, scorrettezze e slealtà segneranno ogni fase della sua vita. Vito Taccone è scomparso lo scorso 15 ottobre.*

*Miglior film Levante Film Festival 2007 - Miglior documentario XIV Scrittura e Immagine.*

*Evento speciale Sulmona Film Festival 2007 - Selezione ufficiale Premio Libero Bizzarri 2007.*

**César Meneghetti**, nato a São Paulo nel 1964, vive in Italia dal 1991. Laureato in Comunicazione visiva all'Università di S. Paulo, in Mixed Medias alla City of London Polytechnic, diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, filmmaker e artista, lavora anche come documentarista e consulente audiovisivo.



**Elisabetta Pandimiglio**, regista romana, documentarista, scrittrice, saggista e sceneggiatrice per televisione e cinema, autrice di testi teatrali, ha scritto, diretto e realizzato 50 lavori tra cui una serie di video e spot su disagio sociale e condizione femminile per conto dell'Unione Europea, il Comune di Roma, telefono Rosa. Nel 2001 è stato pubblicato il suo romanzo *Ilia di notte* ed. Data News. Attualmente lavora come autrice e regista.

**MAJA LA DEA DI PIETRA** di Gerdiglio Angeloni

DVD, 30', 2003

*Il mito di Maja è un piccolo patrimonio di poesia della terra d'Abruzzo. Esso racconta, nel suo linguaggio simbolico, come l'amore per la Majella viva nel cuore della sua gente sin dagli albori della storia.*

*Il documentario ha vinto il Premio per la regia Il guerriero di Capistrano 2006.*

**Gerdiglio Angeloni** è di Chieti. Ha prodotto e diretto vari documentari: *Tu signor del pennello, io che la rima...*, *La miseria ereditata*, *Andrea Delitto*.

**IL RESTO DI UNA STORIA** di Antonio Prata

DV Cam, 35', 2008

*Il ritorno a Zurigo, dopo più di dieci anni, città nella quale l'autore ha vissuto in prima persona gli anni della scena aperta della droga. Un percorso a ritroso per far riemergere, attraverso il ricordo, ciò che ancora rimane del proprio passato, elemento indispensabile per meglio comprendere se stessi.*

**Antonio Prata** è nato a Zurigo nel 1972 ed è vissuto e ha frequentato le scuole in Italia fino al 1989. Ha proseguito gli studi liceali a Zurigo fino al 1995 anno in cui si è definitivamente trasferito nel cantone Ticino dove ha frequentato il conservatorio di Scienze Audiovisive "Pio Bordini" di Lugano. Si è diplomato come cineasta nel 2007 con il documentario *Il resto di una storia*. Da cinque anni è anche esercente e programmatore di un cinema di Lugano.



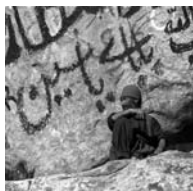
**VIAGGIO IN ABRUZZO, TRA PASSATO E FUTURO** di Laura Vitali

Betacam SP, 30', 2008

*Acustica, acciaio, confetti, caffè e zafferano sono i protagonisti della nuova imprenditoria abruzzese. In questa puntata le aziende promotrici del made in Italy nel mondo sono la Walter Tosto spa, Confetti Pelino, Saquella 1856, Proel spa e Reda Elettronica sud.*

**Laura Vitali**, romana, laureata in lettere ha conseguito il dottorato di ricerca sul mito nel teatro contemporaneo con una tesi multimediale. Nel 2001 realizza il suo primo documentario sul cinema di Pasolini per Raisat, nel 2004 vince il Festival del cinema e letteratura "Mauro Bolognini" con il documentario *Cesare Pavese: dialoghi sul mito e sulla poesia*. Nel 2005 è in concorso al Sulmona Cinema con il documentario *Straub-Huillet e Pavese: quei loro incontri*.

Attualmente lavora in Rai come programmista regista.



**UOMINI DI PIETRA** di Enzo F. Testa

HDV, 31', 2008

*In viaggio per il campo-base di una delle vette del Karakorum: "i portatori" leali e forti*



*compagni di viaggio.*

*La voglia di conoscere e capire persone lontane da noi per storia e tradizioni, ma molto vicine per sensibilità e dignità.*

**Enzo F. Testa** nato a Lanciano vive e lavora a Roma; collabora con emittenti satellitari, è docente presso l'Accademia Internazionale dell'Immagine dell'Aquila e autore dei documentari *Mondi sospesi* e *Duilio Combellotti: le città del razionalismo*.

### **LE CHIAVI PER IL PARADISO** di Caterina Carone

DVCAM, 50', 2007

*Le chiavi per il paradiso è un improbabile viaggio alla ricerca di qualcosa in cui credere.*

*Ed è proprio nel luogo delle sue origini, Sant'Omero, minuscolo paesino abruzzese, che la regista decide di fare questo tentativo. Eroi inconsapevoli della sua infanzia: Creola, Leandro ed Angelo, rispettivamente di 77, 89 e 68 anni, tra loro diversissimi, si ritrovano così ad essere i ciceroni di questa ardua e surreale ricerca.*



**Caterina Carone** Nata nel 1982 ad Ascoli Piceno (AP) Italia. Si laurea nel 2004 in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 2004 al 2007 studia alla ZeLIG - Scuola di documentario, televisione e nuovi media di Bolzano, specializzazione: sviluppo del progetto, produzione e regia. Nel 2006 lavora come ricercatrice per il documentario *Malafemmina*, (casa di produzione Global Vision s.r.l., Roma). Membro della giuria Premio Casa Rossa al Bellaria Film Festival 2007. *Le chiavi per il paradiso* è il suo film di diploma presso la ZeLIG. Ha realizzato altri due documentari: *Polvere* e *Numero 5*.

### **LIVING IN A PERFECT WORLD (UN MONDO PERFETTO)** di Diego D'Innocenzo e

Marco Leopardi

DVCAM, 70', 2007

*Nel deserto del chihuahua in Messico i Mennoniti vivono come due secoli fa... Finché l'elettricità arriva nel loro "mondo perfetto". Rifiutando il progresso tecnologico, i più ortodossi iniziano l'esodo in uno dei luoghi più isolati al mondo: la foresta boliviana. Il film racconta la storia di quattro mennoniti che vivono in due differenti colonie, El Sabalin ed El Capulin. La prima rifiuta ogni moderna tecnologia, la seconda invece si apre al progresso. Dopo secoli di isolamento la loro vita sta per cambiare irreversibilmente.*



**Diego D'Innocenzo** nato a L'Aquila risiede a Roma. Produttore e regista, nel 1984 ha fondato la società di produzione televisiva L'Immagine e nel 2007 la società Terra srl. Per quanto concerne l'esperienza professionale ha girato e prodotto oltre 60 documentari trasmessi da Rai - Arte Francia e vari canali televisivi europei.

Ricordiamo: *The Last Dance*, *The Sacred Child*: una serie di 3 documentari in India, Messico, Brasile, e *Himalaya* e *yoga*.

### **IN GIRUM IMUS NOCTE** di Emiliano Alleva

DVCAM, 53', 2005

*Agli inizi del 1200 la contea di Celano vive un aspro conflitto: Federico II Imperatore di Svevia e il Conte Tommaso, della dinastia dei Berardi, la riducono a terra di conquista. Nello stesso periodo un umile frate, Tommaso da Celano, riceve gli insegnamenti di S. Francesco mentre la sua gente conosce l'esilio in terra maltese.*





**Emiliano Alleva** di Celano (Aq) è direttore della fotografia ed operatore di ripresa per il cinema e la televisione. È laureato presso l'accademia dell'immagine dell'Aquila e si è formato con Vittorio Storaro con il quale ha lavorato sul set del film *Exorcist: The beginning*. Ha realizzato spot pubblicitari, videoclip e documentari d'arte. Ha realizzato reportage e documentari per Rai Sat Art (*Gli Etruschi e il potere*) e Rai Sat Cinema (*I mestieri del cinema*) riprese video per canali del gruppo Sky e per Rai Sat Sport. Ha diretto i documentari: *Sulle rive del lago scomparso* e *Marsi*. Nel 2002 ha costituito l'Associazione culturale Il Faro di Alessandria della quale è presidente.



**8744** di Alessandro Di Gregorio  
Mini DV, 55', 2006

*"Da quel giorno il nostro nome fu spento; quel nome avuto nel santo Battesimo, scelto dai nostri genitori ci fu tolto per sostituirlo con un numero qualunque fattoci capitare dal destino. Con quel numero ci chiamavano al lavoro, all'appello, alla visita medica, perfino le punizioni venivano inflitte al numero..." (Anselmo Mazzi: Memorie di un internato militare italiano).*  
Primo premio Libero Bizzarri sezione: *Il nostro tempo è ora.*

**Alessandro Di Gregorio** nato a Vasto si trasferisce a Roma e dopo un corso di regia di due anni comincia a lavorare come sceneggiatore per poi diventare autore e regista di documentari. Dopo *8744* (per History Channel), *G8, il vertice maledetto* (per Rai 2) e *La nascita del superuomo* (per Rai 3) sempre nel 2006, *Un'altra vita è possibile* (Rai 3) nel 2007.



**IL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA** di Jost Geppert  
Digital Betacam, 32', 2003

*La Majella è una montagna dai mille volti e dalle mille storie. Nel cuore dell'Appennino, affacciata a dominare la costa adriatica, per Plinio il vecchio era il "padre dei monti", ma poi con il tempo sarebbe diventata per tutti gli abruzzesi la "montagna madre", ricca di acque, pascoli, boschi e prodiga come una madre. Dalla vetta al fondovalle il viaggio alla scoperta della "montagna madre" riserva non poche sorprese come il lupo, l'animale simbolo del Parco Nazionale della Majella, il cervo ed il capriolo, tornati dal 1997 a popolare i pendii della montagna.*

**Jost Geppert** è nato in Germania a Uelzen ma vive a Roma. Laureato in zoologia e geografia attualmente svolge attività di documentarista, regista e consulente mediatico. Ha lavorato in qualità di consulente scientifico per varie reti televisive tra cui Rai, BBC e ARD. In qualità di autore e regista ha lavorato per Telemontecarlo, Canale 5 e in Rai per Geo & Geo, Rai Format, Rai educational Multimedia. Tra i documentari realizzati *Sulle tracce del lupo italiano*, 1991 con cui ha vinto vari premi; *I principi del bosco*, 1994; *Colline lucchesi*, 2001; *Confini*, 2002; *Mi chiamano Aspromonte*, 2005.



**GRAN SASSO: LA MONTAGNA CHE VISSE DUE VOLTE** di Francesco Petretti  
Digital betacam, 30', 2000

*Il documentario racconta la storia delle montagne del Gran Sasso e della Laga nel cuore dell'Appennino abruzzese che dopo essere state a lungo abitate e trasformate dall'uomo per far posto alle greggi, sono tornate a popolarsi di vita animale e vegetale, oggi protetta all'interno di un Parco Nazionale. La vita alle alte quote, le piante endemiche, i grandi animali come il camoscio e il lupo, gli uccelli alpini vivono tra*



*queste che sono le vette più elevate dell'Appennino dove si trova anche un piccolo ghiacciaio relitto delle ere glaciali.*

**Francesco Petretti** è di Roma. Biologo e giornalista, collabora con varie riviste scientifico-naturalistiche come Panda, OASIS e l'Airone. È consulente scientifico per il WWF Italia e ospite in trasmissioni televisive e radiofoniche, autore di testi sulla natura e sugli animali. Ha diretto parecchi documentari per la Rai tra cui: *I cavalieri d'Italia*, 1986; *I pescatori della Laguna*, 1985; *Il mistero del falco*, 1987; *Ubara d'Arabia*, 1990.

**IL DIAVOLO INVENTÒ LA VANGA** di Gianni Di Claudio

Super 8 mm. 1977- 2007, 50'

*Nell'arco delle stagioni - dalla primavera all'inverno - la vita dell'uomo dei campi e di una civiltà ormai perduta: gli usi, i costumi, i lavori, i canti tradizionali, i riti, le credenze, le storie e le feste.*

**Gianni Di Claudio** regista e scrittore abruzzese. Il documentario *Il diavolo inventò la vanga* è il suo primo lavoro. Ha realizzato poi il cortometraggio a soggetto *Arte* premiato al 1° Festival del Cortometraggio Scrittura e immagine 1994, e i lungometraggi: *Il carro del sole*, 1° premio all'alternative Film Festival 1999, e *Uno specchio per Alice*, film più votato da critica e pubblico al Festival del Cinema di Campobasso 2007.

Di Claudio ha anche al suo attivo quattro volumi sulla storia del cinema e i suoi autori.

**UN PICCOLO SPETTACOLO** di Pier Paolo Giarolo e Alice Rohrwacher

Dv, 65', 2006

*Quando si arriva al circo quello che colpisce sono i colori, lo spettacolo che fa ridere... i cavalli che salgono la strada per il paese. Ma con il circo bisogna restare, bisogna scivolare dentro il sipario, bisogna, finito lo spettacolo, smontare le gradinate con loro. Restando si capisce, insomma, la fatica della bellezza; ma ci si rende anche conto che lo spettacolo, le lucine e i costumi sono la scorza di una scelta che prende la vita intera.*

*Primo premio al Festival Internazionale del documentario di Roma 2005 e alla rassegna Cinema Ambientalista 2005 a Formello.*

**Pier Paolo Giarolo** è nato in Argentina. Nel 2000 frequenta a Torino il master presso la scuola Holden. Nel novembre 2001 compie un viaggio in solitario attraverso tutta l'Argentina e realizza il suo primo documentario. Nel 2002 a Mantova fonda con altri soci il cinema del carbone, rimasta l'unica alternativa cinematografica in città dopo l'apertura della multisala. *Un piccolo spettacolo* è il suo secondo documentario.

Alice Rohrwacher viene dalla musica e dal teatro. Nel 2004 realizza assieme a Pier Paolo Giarolo il documentario *Un piccolo spettacolo*, Outroad production, e nel 2005 per la Videoteca Municipal de Lisboa il film *Vila Morena* con Alexandra Loureiro.

**PECORE NERE** di Luca Merloni

Mini Dv, 34', 2008

*Un breve viaggio alla scoperta di come sia cambiato il mestiere di pastore in Abruzzo, in particolare con l'arrivo di pastori dell'est Europa, e di come si stia avviando verso un futuro di poche speranze.*

**Luca Merloni** vive in provincia di Milano. Ha collaborato a vari programmi su Rai, Mediaset, Sky.



# SGUARDI D'AUTORE

Fuori concorso

## **IL TEATRO E IL PROFESSORE** di Paolo Pisanelli

DVcam, 64' - Italia 2007

*Il Centro Diurno di via Montesanto a Roma, vicino al Cupolone di San Pietro, è "un luogo di confronto, di dialogo, di socializzazione...per tutti quelli che hanno perso un treno con la realtà". Così il Professor Vittorio De Luca, filosofo della vita e protagonista del film, presenta il luogo dove si reca ogni mattina e dove si svolgono attività creative, culturali, di svago che coinvolgono molte persone che affrontano problemi di salute mentale. Qui si fa un laboratorio di teatro, un teatro totale dove si confondono realtà e finzione. Il Professore conosce l'importanza delle parole, spesso appunta le sue idee su piccoli taccuini; tenta di proporre un suo scritto teatrale, ma i responsabili del laboratorio puntano invece sulla murga, uno spettacolo di strada latinoamericano, che coniuga musica, danza e recitazione.*

*Ogni pensiero vola, ogni pensiero può essere filmato: i desideri, l'arte, le donne, il potere, la psichiatria... Nella sala da pranzo c'è un pianoforte: si può suonare quello che si vuole anche senza saper suonare e così si accumula una colonna sonora di straordinaria intensità...*

*Ma la sfida per i partecipanti al laboratorio di teatro è mettersi in scena, uscire dalle mura protettive del Centro Diurno per ballare, suonare, cantare in strada coinvolgendo i passanti.*

*La parola crea e il Professore agisce: "Vogliamo un teatro d'azione, un teatro estemporaneo, un teatro dell'impossibile!"*

## **NAZIROCK** di Claudio Lazzaro

75', dvd, Italia, 2008, Nobu Production

*L'estrema destra vista dall'interno: la sua musica, i capi, le alleanze, i rituali, lo sdoganamento politico che sta aprendo ai nazifascisti italiani le porte del potere istituzionale. La destra radicale in Italia può raggiungere il mezzo milione di voti e diventare determinante, in un quadro politico in cui ne bastano 25.000 a decidere chi governerà il Paese. Per questo viene sdoganata.*

*NAZIROCK racconta questo passaggio politico, usando come filo conduttore le band che infarciscono di testi fascisti la loro musica skin, oi, white power e punkadestra. Racconta la Nashville dell'estrema destra: una grande manifestazione, organizzata da Forza Nuova, il movimento guidato da Roberto Fiore (condannato a nove anni per banda armata), che si è svolta a Viterbo, nel Lazio, con la partecipazione dei principali gruppi rock assieme a militanti e a leaders provenienti da Spagna, Germania, Francia, Grecia, Libano e Romania. Alla manifestazione di Forza Nuova si vendono decalcomanie filonaziste, stemmi con la faccia di Hitler da applicare alle felpe, testi negazionisti che non temono di sfoggiare in copertina titoli come "Auschwitz: fine di una leggenda". Dal palco ascoltiamo politici e intellettuali provenienti dalla Germania, dalla Spagna, dalla Grecia, dalla Romania, discettare di "cataclisma multirazziale" e "Uomo Nuovo di fronte alla Decadenza". Ma ancora più interessanti e rivelatrici sono le interviste ai giovani che partecipano al meeting politico, facce da proletari, ragazzi che non hanno occhi cattivi, ma che potrebbero fare cose molto cattive, guidati da chi sa strumentalizzare la loro voglia di giustizia e la loro ignoranza a volte abissale. Li ascoltiamo senza commentare, li guardiamo, nel montaggio alternato coi brani nazirock, inframmezzati ai materiali di repertorio che ricordano gli orrori e le distruzioni provocati da un'ideologia portatrice di morte e vergogna. Un incubo che lascia spiazzati, perché la domanda è sempre la stessa: "Possibile che la storia non riesca a insegnare nulla?"*

## **LE SORGENTI DEL PESCARA** di Emilio Lopez

12'45", Italia 2005

*Dopo "Lungo il corso" del Pescara proiettato lo scorso anno in occasione del 1° Festival del documentario d'Abruzzo apre la serata conclusiva del Festival 2008, riservata alle premiazioni, il secondo dei tre documentari che Emilio Lopez ha dedicato all'Abruzzo.*

# VISTI DA VICINO

Fuori concorso



## **IL SENSO DEGLI ALTRI** di Marco Bertozzi

58', Italia 2007, Prod. Palomar,

Regia: Marco Bertozzi; Immagini: Marco Bertozzi, Alfredo Betrò; Suono: Lorenzo Corvi; Montaggio: Desideria Rayner; Musiche orig.: Piero Messina; Animazione: Simone Massi; Produzione: Nicola Sofri

*Il senso degli altri esplora le appartenenze di un popolo migrante partendo dalla pelle del regista. Dall'abbandono della casa di famiglia per il trasloco in un grattacielo, comincia una ricerca sull'identità di una antica cultura, gli albanesi d'Italia (arbëreshe). Attraverso una serie di viaggi e di conoscenze innestate dal film, siamo posti innanzi a quesiti sul senso dell'abitare, sulle migrazioni dei popoli, sulle ibride appartenenze degli uomini. L'esperienza dell'individuo è alla base dell'incontro con l'altro: un "cinema dal vero" quale necessità di relazione, pratica che investe l'atto stesso nel suo farsi, espressione che attraversa il documentario come una ricerca...*

### *Note di regia*

*"Ho cercato di costruire un cantiere di relazioni con una cultura che non conoscevo. Alla domanda fondativa "cosa c'entro io con gli Arbëreshë?" ho incrociato sguardi e vite di alcuni di loro, ma in una prospettiva ibrida, più di mera umanità che di immutabile e conservata identità... Impossibile ritrovare la traccia "pura": l'identità di un popolo migrante si diffonde e si riverbera in un Mediterraneo informe, protetto da alte montagne, ospitato da mille isole, tutte immaginarie. Alla fine del viaggio la scoperta riguarda soprattutto la modulazione del "noi", in una calibratura spuria che va dall'intimo al collettivo... In Italia parto dal mio trasloco al grattacielo di Rimini, dalla telefonata di un amico che mi chiede di partecipare al progetto e dall'incontro con Antonio De Padova, il figlio del Maestro protagonista del film di De Seta "Quando la scuola cambia" (1978). Si tratta di un arbëreshe "spiantato" (vive a San Marino e ha sposato una finlandese) come si definisce ricordando una parola usata da suo padre. Ma Antonio è anche un artista animato da mille tensioni che mi porta con lui sul suo aliante... A Rimini abbiamo anche ripreso Alban Kraja, uomo politico, scrittore nonché direttore dell'agenzia viaggi dove casualmente feci il biglietto per Tirana: è stato lui a darmi la dritta per la Tv di Scutari dove ho improvvisato un surreale talk-show sugli antichi albanesi d'Italia, con Mimosa, una ex studentessa italoalbanese e Delija, un telegiornalista di lì... In Albania abbiamo girato accompagnati da Fatmir Koci, amico regista ("Tirana anno zero") dormendo nelle baite post terremoto del Friuli, in un ultimo dell'anno tempestato di fuochi e scoppi come non avevo visto mai."*

*Il senso degli altri, fa parte di ALBA SUITE la serie di 9 documentari d'autore sulla cultura delle comunità arbëreshe in Italia ideata da Salvo Cuccia (che ne è anche direttore artistico). Un progetto documentaristico articolato che spicca nel panorama produttivo italiano odierno. La serie di documentari è prodotta grazie ai fondi del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Comune di Piana degli Albanesi (PA). Al centro dei documentari (diretti da Mario Balsamo, Antonio Bellia, Marco Bertozzi, Rosita Bonanno, Emma Rossi-Landi, Rossella Schillaci, Guido Chiesa e Enzo Mercuri, Salvo Cuccia e l'albanese Fatmir Koci) la sopravvivenza di una cultura antica e delle sue tradizioni, quale quella degli albanesi trapiantati in Italia diversi secoli fa. Dunque autori diversi si sono confrontati su un tema comune attraverso modalità creative, interessi culturali, poetiche differenti. Il corpus di documentari si pone come viaggio-indagine su realtà a rischio sotto il profilo dell'identità. Il progetto vuole essere anche un laboratorio vitale sulla natura del documentario oggi e sui linguaggi che ne scaturiscono.*

## **SREBRENICA DIECI ANNI DOPO** di Felix Korfmann-Jakob Preuss, 59', Bosnia-Germania/2005 (The unburied war Srebrenica a Decade on).

*Dopo oltre un decennio il nome di Srebrenica resta sinonimo di una delle più grandi atrocità della guerra nei Balcani. In occidente questa piccola città è diventata la metafora della catastrofe umana, spesso citata nella retorica politica. Il documentario coglie le sofferenze quotidiane sullo sfondo delle commemorazioni del decennale dal massacro: la guerra non c'è più, ma si affaccia una strana pace.*

*Sottotitolazione italiana realizzata da Chiara Arfinengo per il progetto FOUND IN TRANSLATION curato dall'Università di Torino - Facoltà di lingue in collaborazione con Documè.*



# GIURIA

## Premio Emilio Lopez 2008



### **Marco Bertozzi** (Presidente)

(Bologna, 1963) fa parte del gruppo di registi che, negli ultimi anni, ha contribuito alla riscoperta e alla rinascita del documentario italiano con un forte impegno teorico (suoi libri quali *La veduta Lumière*, *L'idea documentaria* e, in uscita, *la Storia del documentario italiano*), autoriale (con film pluripremiati, come *Appunti romani*, 2004), didattico (al Centro Sperimentale di Cinematografia, al DAMS di Roma, all'Università di Macerata e di Venezia IUAV) e di promozione culturale (con l'Accademia di Francia, l'Associazione Italiana Documentaristi, il Premio Solinas, l'Archivio audiovisivo del movimento operaio). Dopo gli studi in architettura (a Firenze, con una tesi e un film su *Lo scenario della vacanza nella metropoli balneare romagnola*), il dottorato e il post-dottorato in Cinema (Università di Bologna, Paris 8 e Roma Tre) realizza documentari sui temi dell'immaginario urbano e delle identità culturali, fra i quali *Note per quattro amici* (Gabbiano d'argento ad Anteprima per il cinema indipendente italiano, 1993); *Fieri... e basta!* (vincitore del concorso per documentari sull'identità giovanile in Emilia-Romagna, 1999) e *Il senso degli altri* (2007, presentato all'ultimo Torino Film Festival).



### **Paolo Pisanelli**

Laureato in Architettura e diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia (corso di Fotografia). Dopo aver lavorato come fotoreporter e fotografo di scena, dal 1995 si dedica alla regia di film-documentari partecipando a festival nazionali ed internazionali dove ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Nel 1998 è tra i soci fondatori di Big Sur, società di produzioni cinematografiche & laboratorio di comunicazione. Insegna cinema nelle scuole superiori, dal 2004 è responsabile del Laboratorio Cinema del Centro Diurno di via Montesanto a Roma. È direttore artistico di Cinema del reale, festa di autori e opere audiovisive che si svolge ogni anno nel Salento.

Filmografia principale: *Nella prospettiva della chiusura lampo* (1997); *Io calcoli infiniti* (1998); *Il magnifico sette* (1998); *n* (1999); *Where we go* (2000); *Roma A.D 999* (2000); *Roma A.D 000* (2001); *Don Vitaliano* (2002); *Tunza Tunza - Italian djs electronic productions* (2002); *Enrico Berlinguer - conversazioni in Campania* (2004); *Il sibilo lungo della taranta* (2006); *Il teatro e il professore* (2007).



### **Luisa Gasbarri**

È nata a Chieti e insegna discipline umanistiche in un liceo di Pescara. Gestisce corsi di creative writing e collabora alla realizzazione di eventi culturali. Ha conseguito il Master in scrittura e sceneggiatura presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo. I suoi studi di linguistica si sono incentrati sui romanzi contemporanei (si veda il volume dell'Accademia degli Scrausi, "Parola di scrittore", ed. minimum fax, Roma, 1997) e sullo studio della scrittura di genere. Nel 2005 ha pubblicato il romanzo *L'istinto innaturale* per la collana Impronte diretta da Tecla Dozio (Todaro editore); dal 2006 dirige la collana di narrativa Alchimia per le edizioni Demian; nel 2007 ha pubblicato nell'antologia "Entrata d'emergenza" il racconto *Non adatto a una donna* (Giulio Perrone Editore, Roma).

---

**Organizzazione:** ACMA - Associazione Cinematografica Multimediale Abruzzese - [www.webacma.it](http://www.webacma.it)

**Direzione artistica:** Massimo FACECCHIA - [direzione@festivaldeldocumentariodabruzzo.it](mailto:direzione@festivaldeldocumentariodabruzzo.it)

**Direzione organizzativa:** Chiara MANNI, Giancarlo CERULLO - [festival@festivaldeldocumentariodabruzzo.it](mailto:festival@festivaldeldocumentariodabruzzo.it)

**Segreteria organizzativa:** Caterina PICCIRILLI - [festival@festivaldeldocumentariodabruzzo.it](mailto:festival@festivaldeldocumentariodabruzzo.it)

**Collaborazione:** Marco CIERI - Brigida D'ANTIMI

**Ufficio Stampa:** Muni CYTRON - [press@festivaldeldocumentariodabruzzo.it](mailto:press@festivaldeldocumentariodabruzzo.it)

**Grafica:** Daniela Di Giovanni - [daniela@diprinziografica1.191.it](mailto:daniela@diprinziografica1.191.it)

**Stampa:** Litografia Di Prinzio (Guardiagrele-CH) - [diprin01@diprinziografica1.191.it](mailto:diprin01@diprinziografica1.191.it)